

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ (Artt. 3 e 4 Regolamento (UE) 2019/2088)

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (anche il “**Regolamento**”), relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, impone ai partecipanti ai mercati finanziari di rendere pubbliche le informazioni, relative al soggetto ed ai prodotti da questo resi disponibili, in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (anche “**UnipolSai**”), società che ha istituito e gestisce il **Piano Pensionistico Individuale Unipol Futuro Presente** (il “**PIP**”)¹, rientra nella definizione di “partecipante ai mercati finanziari”. A partire dal 30 dicembre 2017 il PIP è stato chiuso alla raccolta di nuove adesioni.

Il Regolamento si applica a decorrere dal 10 marzo 2021.

La società istitutrice del PIP, anche in virtù di quanto specificato dalla COVIP nelle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza adottate con deliberazione del 22 dicembre 2020, pubblica sul sito *web*, nella sezione dedicata al PIP, le informazioni circa le politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 del Regolamento) e sugli effetti negativi per la sostenibilità (art. 4 del Regolamento).

2. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

UnipolSai, per la realizzazione delle finalità previdenziali del PIP, gestisce le risorse mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Le prestazioni dei contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I sono collegate al rendimento della Gestione Separata “Previattiva UnipolSai”.

L’integrazione *ex ante* dei criteri ESG nelle scelte di investimento è svolta mediante l’adozione delle seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile:

¹ Con effetto dal 1° gennaio 2018 Unipol Futuro Presente ha incorporato i Piani Individuali Pensionistici “PiùPensione Fondiaria-Sai”, “UnipolSai PiùPensione”, “UnipolSai Piano Pensionistico Individuale” e “IntegrazionePensionisticaAurora”.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

- Screening basato su Convenzioni internazionali (*Norm-based Screening*), utile alla definizione dei criteri di esclusione *conduct-based*²;
- Esclusioni *product-based*³ e *conduct-based*.

L'attività di valutazione dell'ammissibilità degli Emittenti è svolta con il supporto di un provider specializzato che realizza un'analisi delle performance ESG utilizzando una metodologia definita congiuntamente con le competenti strutture del Gruppo Unipol sulla base di norme e standard internazionali quali, tra gli altri, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, lo United Nations Global Compact e le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

L'analisi extrafinanziaria sui fattori ESG consente di monitorare e valutare i potenziali ambiti dei rischi di sostenibilità e, in particolare:

- gli eventi connessi ad aspetti ESG che generano rischi legali e/o reputazionali, ad esempio in relazione alla presenza di accuse e processi che coinvolgono gli emittenti considerati, con potenziale impatto sul valore del titolo;
- la condotta ESG degli emittenti, verificando quanto questi ultimi siano impegnati a definire presidi (quali ad esempio *business ethics* e relativa supervisione, proattiva supervisione del modello di rischio e relativo collegamento alla strategia, strumenti di gestione e controllo, supervisione del *board*, cultura aziendale, *accountability*) che possano evitare o mitigare gli eventi connessi ad aspetti ESG;
- la capacità degli emittenti di gestire gli aspetti ESG che possono determinare vantaggi o svantaggi competitivi, ad esempio la capacità o meno di prevenire evoluzioni normative e di contesto connesse alla gestione degli aspetti ESG.

A partire dalla rilevazione di tali ambiti, UnipolSai sta consolidando un modello che consente di valutare gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul valore degli investimenti, definendo così un sistema di monitoraggio e controllo periodico volto al contenimento e alla mitigazione di tali rischi, anche grazie ad un continuo processo di apprendimento e crescita di consapevolezza nella gestione degli stessi.

Un'attenzione particolare è riservata al cambiamento climatico, che rappresenta uno dei più rilevanti fattori di rischio di sostenibilità; in merito a questo UnipolSai ha avviato un'analisi di scenario sul portafoglio di investimenti sulla base degli scenari delineati dal Network for Greening the Financial System (NGFS).

² Il criterio di esclusione *conduct-based* si basa sulla condotta dell'emittente valutata secondo le tre dimensioni ESG.

³ L'esclusione *product-based* è un'esclusione di tipo settoriale o di attività economica.

Qualora gli emittenti nei quali investire svolgano o siano coinvolti in attività o pratiche non compatibili con l'approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del rischio di UnipolSai, il sistema di presidio prevede l'esclusione degli stessi.

Nel caso di Emittenti Corporate sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte.

Esclusioni conduct-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d'azzardo (almeno 20% del fatturato);
- estrazione di carbone;
- generazione di energia elettrica da carbone termico.

Per quanto riguarda le esclusioni degli Emittenti Governativi, UnipolSai ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Gli ulteriori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti sono contenuti nelle **Linee Guida per le attività di investimento responsabile** (le "**Linee Guida**"), approvate per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2019 e da ultimo aggiornate nel febbraio 2021 (di seguito anche le "**Linee Guida**").

Per favorire un ulteriore passo verso la trasparenza e l'*accountability*, l'impegno di UnipolSai si sostanzia anche nello svolgimento di un monitoraggio *ex post* finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare *ex post* i rischi di sostenibilità connessi.

3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

UnipolSai, come sopra definita, prestando da tempo particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, in attuazione e rispondenza degli specifici disposti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, ha predisposto - in conformità alle [Linee Guida](#) e al relativo perimetro di applicazione - una prima dichiarazione concernente le proprie politiche di dovuta diligenza per la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (la "**Dichiarazione sugli Effetti Negativi**").

Tale prima Dichiarazione sugli Effetti Negativi è consultabile, per le informazioni di pertinenza rese a livello di partecipante ai mercati finanziari, all'indirizzo <https://www.unipolsai.it/investimenti-e-prodotti>.